



DOCUMENTO ETICO PROGRAMMATICO

Il presente Documento (DEP) illustra i principi, le strategie, la politica del Centro per la famiglia per l'espletamento dei compiti prefissati:

- a) cosa si propone
- b) come vuole realizzarlo
- c) quali le figure coinvolte

a) QUADRO DEI VALORI E DICHIARAZIONE DI INTENTI

I consultori familiari di ispirazione cristiana, tra i quali il *Centro per la Famiglia onlus* Consultorio Familiare Decanale di Sesto San Giovanni, operano uniti in Federazioni Regionali, le quali a loro volta aderiscono alla Confederazione Italiana. Essi si costituiscono autonomamente come consultori liberi non statali, nello spirito dei principi costituzionali di solidarietà e sussidiarietà, con finalità di servizio a rilevanza pubblica rivolto alla persona, alla coppia e alla famiglia, indipendentemente da appartenenze e convinzioni ideali e religiose. Nel contesto dell'odierno pluralismo culturale e religioso, essi intendono operare con una loro originalità e specificità dentro un quadro di valori e sulla base di convinzioni etiche che hanno il loro fondamento nella struttura individuale e relazionale della persona umana e nella famiglia, intesa – secondo il dettato dell'articolo 29 della nostra Costituzione Italiana – «come società naturale fondata sul matrimonio».

1. Persona, amore e famiglia

La persona umana, in quanto spirito incarnato e corpo informato dallo spirito, ha le radici nella sua biologia, ma allo stesso tempo la trascende. Ella esiste sempre o come uomo o come donna, aperta alla reciprocità. Il fondamento della sua "identità duale" non è riconducibile al solo dato corporeo e alle sue tendenze, ma si coglie pienamente nel significato relazionale e simbolico della costitutiva differenza sessuale tra il maschile e il femminile. Tale visione della persona permette di superare la contrapposizione sia tra natura e cultura sia tra sesso e genere. La verità della sessualità umana è comprensibile, né riducendola al puro dato naturale (sesso), né interpretandola secondo le arbitrarie e sempre cangianti rappresentazioni e costruzioni sociali (genere). Essa si spiega in rapporto alla vocazione della persona a realizzarsi nell'amore umano. Nell'umanità dell'uomo e della donna, nella loro carne, è iscritta la capacità e la responsabilità dell'amore e del dono della vita.

La chiamata della persona umana a vivere non nella solitudine, ma nella comunione trova la sua prima e fondamentale concretizzazione storica nel matrimonio tra un uomo e una

donna, inteso come legame stabile e definitivo, istituito dal loro libero consenso pubblicamente espresso, su cui si fonda la famiglia quale “comunità di persone” vivificata dall’amore sponsale, genitoriale e fraterno, vissuto come dono sincero e totale di sé. È nella famiglia che si attiva il processo della genealogia e socializzazione della persona, innanzitutto tramite la trasmissione della vita, per cui gli sposi diventano padre e madre, e conseguentemente tramite l’opera educativa, che è una missione di natura spirituale, collegata allo stesso tempo con la paternità e maternità e con il consenso coniugale, e per mezzo della quale genitori e figli sono reciprocamente chiamati a partecipare alla verità e all’amore, valori che costituiscono il traguardo di ogni opera educativa.

2. Scienza, sapienza, coscienza

Il *Centro per la Famiglia onlus*, Consultorio Familiare Decanale di Sesto San Giovanni, fa propria l’antropologia personalista, secondo cui l’uomo è più grande dell’uomo. Tale antropologia permette di riconoscere i grandi benefici che la scienza e la tecnica portano e continuano a portare al benessere dell’umanità. Allo stesso tempo, essa aiuta a tenersi lontani dal rischio oggi presente della deriva scientista che, identificando la possibilità tecnica con la liceità etica, finisce per umiliare l’uomo, subordinandolo e sacrificandolo alla ricerca scientifica e all’applicazione tecnologica, soprattutto nella fase iniziale e terminale della sua avventura umana, quando è più debole, indifeso e bisognoso di protezione. La fede cristiana, nella cui luce viene elaborata l’antropologia personalista, è amica della scienza e della tecnica, tuttavia si guarda dall’ealtarle a valore assoluto, ma si limita, come è nella loro natura, a valorizzarle solo come mezzi a servizio dell’uomo, quale essere unico e irripetibile, e come fattori di promozione della sua irriducibile dignità.

L’orizzonte antropologico, a cui il *Centro per la Famiglia onlus* intende ispirare la propria azione, permette di coltivare, in nome della dignità della persona umana, un atteggiamento di simpatia e di dialogo nei confronti del progresso delle scienze; allo stesso tempo offre le adeguate argomentazioni per contrastare apertamente la suddetta deriva scientista che tende sempre più, in questo passaggio dal moderno al post-moderno, a

imporsi nella nostra cultura come una vera e propria ideologia, che riduce la verità della persona umana al puro dato biologico verificabile e programmabile.

La formazione di una vera e retta coscienza morale, che genera la responsabilità individuale e dispone la libertà al bene, costituisce l'obiettivo finale della consulenza, a cui tutti gli altri obiettivi intermedi sono orientati.

3. Professionalità e ispirazione cristiana

L'ispirazione cristiana caratterizza la prospettiva di fondo del nostro servizio consultoriale. Essa, tuttavia, non mira a marcare in senso 'confessionale' la nostra professione e il nostro servizio, né, tanto meno, a mortificarne la libertà e a ridurre l'orizzonte di azione. Solo vuole segnalare, con onestà intellettuale, la rilevanza che essa ha per la nostra coscienza di operatori a servizio della persona integrale e della sua unità di vita e per l'immagine pubblica che il Consultorio si propone di dare di sé. In una visione secondo la quale fede e ragione sono le due luci di cui l'uomo dispone per alimentare lo sguardo contemplativo che porta a una profonda conoscenza di sé, l'ispirazione cristiana diventa una risorsa di illuminazione e di tensione spirituale a disposizione del rispetto, dell'aiuto e dell'educazione ad un uso responsabile della libertà di scelta delle persone che si rivolgono al Consultorio.

L'orizzonte etico, che nasce da una visione della persona considerata non parzialmente ma nella sua uni-totalità, costituisce l'elemento qualificante del Consultorio familiare di ispirazione cristiana, pur nel dialogo critico con le plurali concezioni dell'uomo presenti nella nostra cultura ormai destinata a divenire sempre più interetnica e interreligiosa.

4. Volontariato e servizio alla persona, alla coppia, alla famiglia

Il volontariato intende esprimere la dimensione di gratuità del nostro servizio come dono da persona a persona. La dimensione del dono, infatti, - e lo attesta proprio l'esperienza coniugale e familiare - è originaria nel rapporto tra persone e fa emergere la sua preziosità proprio nella relazione d'aiuto, nella quale la persona si sente affermata e valorizzata in sé e per sé.

Il servizio all'unità della persona, all'armonia della coppia e alla stabilità della famiglia esige un metodo collegiale di lavoro, tramite il quale è possibile far convergere il contributo delle varie competenze professionali a soluzioni non frammentate, ma tra loro coordinate per il bene integrale della persona. Al raggiungimento e a garanzia di tale obiettivo, determinante è la figura e la presenza del consulente etico e del consulente ecclesiastico, dal momento che la perfezione della persona coincide con la sua perfezione morale. L'orizzonte morale è il punto più elevato da cui si può guardare l'uomo; tale orizzonte, in un certo senso, abbraccia in un sol sguardo tutte le altre visioni parziali delle scienze umane e insieme le raccorda.

La collaborazione con i Consultori pubblici, mentre permette forme di integrazione del servizio, consente altresì di attivare dinamismi di confronto e di emulazione proficui sia per la qualità dei servizi, sia per la libertà di scelta delle persone, sia, infine, per i profili professionali ed etici di riferimento.

Infine, la presenza nel territorio del Consultorio familiare d'ispirazione cristiana con la sua specificità diventa anche sollecitazione rivolta alle Istituzioni e Amministrazioni, affinché esso sia valorizzato nel suo qualificato servizio sociale, soprattutto nella dimensione della sussidiarietà, e sostenuto sotto ogni profilo. L'istituzione dei consultori familiari di ispirazione cristiana, è conforme alla legge 405/1975 (art 2, lettera b) e successive integrazioni e modificazioni.

b) OBIETTIVO E SCOPI DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA ONLUS

Obiettivo e scopi, in linea con i principi ispiratori enunciati nei precedenti paragrafi, sono la realizzazione di uno strumento di valorizzazione e sostegno della famiglia, tramite il servizio consultoriale e di prevenzione-formazione rivolti all'utente¹ visto come portatore di bisogni e risorse, non come semplice destinatario di prestazione, nel rispetto della centralità della persona.

Ognuno è accolto - senza distinzioni di credo religioso, idee politiche o origini etniche, nel rispetto del principio di eguaglianza.

¹ Individuo, coppia, famiglia, collettività

Il *Centro per la Famiglia onlus* è un'emanazione della comunità cristiana: è nato, infatti, su iniziativa del territorio - sacerdoti e laici - della città di Sesto San Giovanni e si ispira all'antropologia cristiana riguardo alla vita, all'individuo, alla famiglia e alla sessualità come suggerito dallo Statuto. Tale premessa è testimoniata:

- 1) attraverso la promozione di percorsi formativi a favore delle diverse utenze - ragazzi, adolescenti, giovani, fidanzati, genitori, anziani e famiglie. Tramite, inoltre, forme di consulenza, sostegno e terapia attuate nell'attività consultoriale;
- 2) attraverso la valorizzazione di operatori generalmente giovani, con fresca esperienza di studio, che si affiancano e si avvalgono dell'esperienza degli operatori "storici", specialmente nelle aree di ginecologia e psicologia e della pedagogia, con particolare attenzione alle fase di svincolo del ciclo di vita;
- 3) attraverso la valorizzazione della partecipazione attiva dei volontari, che con il loro servizio puntuale e professionale si adoperano a dare visibilità della speranza cristiana che sta alla base dello spirito della nostra iniziativa;
- 4) attraverso l'ampliamento dell'erogazione dei servizi sul territorio per una più efficace rispondenza ai bisogni rilevati;
- 5) attraverso la partecipazione attiva ai Piani di Zona, luogo in cui si disegna la politica sociale del territorio, con la presenza di membri del Consiglio Direttivo per quanto riguarda le nostre competenze;
- 6) attraverso l'impegno al miglioramento continuo.

Il *Centro per la Famiglia onlus* è un servizio libero non statale - come enunciato sopra - e sociale: un impegno della comunità, il cui dovere e responsabilità è la crescita umana dei componenti della società stessa.

Il *Centro per la Famiglia onlus* è un luogo di accoglienza e ascolto espletato nell'attività quotidiana nelle sue diverse funzioni: un percorso di reciproca conoscenza e fiducia tra operatore e utente, dove si affronta, con attenzione, sensibilità, chiarezza e serenità il bisogno e le conseguenze che da esso derivano.

Gli utenti e le famiglie sono accolti e con loro s'instaura un clima di collaborazione e solidarietà al fine di porre insieme le basi per l'individuazione del problema e del percorso per risolverlo.

c) POLITICA DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA ONLUS

La politica del *Centro per la Famiglia onlus* è rendere consapevole e partecipe tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi suesposti e dell'utente.

Il *Centro per la Famiglia onlus* vuole essere un insieme il cui nucleo è l'équipe. Tutti i suoi componenti si adoperano affinché le prestazioni – accoglienza, consulenza, terapia, formazione, prevenzione – favoriscano i processi educativi, terapeutici, preventivi e siano il risultato di un'azione del Consultorio in quanto tale.

Il *Centro per la Famiglia onlus* si muove all'interno di una rete sociale con la quale instaura collaborazioni e stipula contratti per le prestazioni che eroga ai suoi utenti (Regione, Asl, Comuni, scuola, ect). E' quindi premura dell'Associazione rispondere a tutti gli adempimenti amministrativi e/o individuare ogni procedura atta a farlo nel miglior modo possibile. Tuttavia, il *Centro* è ed intende restare una struttura con una organizzazione flessibile e *piatta*, per perseguire con 'agilità' la sua *mission*, nella logica della maggior semplificazione possibile di ogni procedura. Per la realizzazione di *mission* ed obiettivi l'associazione si avvale dei suoi organi istituzionali: Assemblea dei Soci e Comitato Direttivo.

L'Assemblea dei Soci ha il compito di guida e orientamento.

Il Direttivo:

- definisce gli obiettivi e le priorità;
- provvede all'amministrazione ed alla gestione dei servizi;
- aggiorna il modello organizzativo;
- assicura le necessarie risorse umane;
- assegna gli incarichi, identificati in équipe

- monitora le attività e il rispetto delle regole e dei servizi offerti tramite la verifica qualitativa dei processi, delle modalità e delle azioni continue di miglioramento necessarie;
- motiva il personale anche attraverso la promozione e la partecipazione degli operatori a corsi specialistici di formazione;
- pone attenzione alla comunicazione interna anche attraverso l'organizzazione di giornate di studio e convivialità.

Compito della Direzione è anche quello di coordinare il lavoro d'équipe, sviluppando lo studio e la supervisione dei casi e del personale; di organizzare incontri di sensibilizzazione del territorio su problemi di attualità, riguardanti la famiglia e il suo rapporto con la società.

Tramite la presenza del Consulente etico, il *Centro per la Famiglia onlus* provvede alla formazione e guida degli operatori, per il rispetto dei principi ispiratori, illustrati ai punti c) e d) del Quadro dei valori e dichiarazione di intenti sopra riportato.

- POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il *Centro per la Famiglia onlus* intende avvalersi di una gestione duttile e flessibile per rispondere con dinamismo, e quanto più possibile, ai bisogni e alle richieste che l'unità d'offerta registra.

La Carta dei Servizi illustra nei dettagli le azioni intraprese e/o in progetto, così come previsto dai programmi studiati e proposti dall'équipe, dai relativi piani di formazione e deliberati dal Consiglio Direttivo.

Sesto San Giovanni, aprile 2023

La Direzione